



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CTIC84200B: IC G. MARCONI - PATERNO'

Scuole associate al codice principale:

CTAA842007: IC G. MARCONI - PATERNO'
CTAA842018: PLESSO FALCONIERI - CORPO C
CTAA842029: PLESSO MADONNA DEL CARMELO
CTAA84203A: PLESSO PIANO VITE
CTEE84201D: IC G. MARCONI PATERNO'
CTEE84202E: MARCONI - CORPO C FALCONIERI
CTEE84203G: PLESSO MADONNA DEL CARMELO
CTEE84204L: PLESSO PIANO VITE
CTEE84205N: PLESSO MONGIBELLO
CTMM84201C: G. MARCONI - PATERNO'
CTMM84202D: PLESSO MONGIBELLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro, perché si è in gran parte arginato il problema dell'abbandono e della dispersione scolastica. Nel passaggio da un ordine



all'altro, la percentuale di trasferimenti si è ulteriormente abbassata. Quasi tutti gli studenti vengono ammessi alla classe successiva, sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado, così come all'esame di stato alla fine del primo ciclo, e in genere tutti gli studenti vengono licenziati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una maggiore concentrazione nella fascia medio -alta (sette e otto); c'è un significativo incremento delle eccellenze, e in questa direzione intendiamo continuare a lavorare.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola, molto sensibile ai bisogni formativi degli allievi, si è impegnata negli ultimi anni per l'innalzamento dei livelli di competenza. Sulla base dei risultati delle prove INVALSI, nell'ambito del Piano di Miglioramento messo in atto con il SNV, sono state compiute azioni mirate proprio al miglioramento delle competenze chiave. La scuola si avvia verso un processo di miglioramento, nonostante le criticità, ha un livello di consapevolezza dei processi in piena evoluzione positiva e sta lavorando alacremente sia in direzione di un curriculum agito sia in direzione di un'accurata valutazione delle competenze degli studenti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola opera sulle competenze chiave europee degli alunni sin dal loro immediato ingresso alla scuola dell'Infanzia e per tutto l'arco del primo ciclo di studi. Abbiamo scelto di assegnare questo giudizio in quanto il livello delle competenze chiave è accettabile, tenuto conto della media dei due diversi contesti nei quali la scuola opera: nel triennio 2019/2022, nonostante le difficoltà imposte dalle restrizioni, abbiamo portato a termine numerose progettualità, dando ampio spazio a tutte le competenze e alla trasversalità, utilizzando molteplici canali di comunicazione. Ancora certamente il lavoro è in atto e il miglioramento è alla base della nostra idea di scuola, ma notevoli progressi sono stati compiuti e in questa direzione intendiamo procedere.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La rilevazione dei risultati a distanza non sempre è facile; è abbastanza semplice seguire gli alunni della primaria che proseguono il percorso in continuità presso la nostra Istituzione, fenomeno sempre più frequente. Risulta invece più difficile monitorare il percorso di studi degli studenti che al termine del primo ciclo, seguono percorsi scolastici differenti in diverse istituzioni scolastiche. La scuola non ha ancora attivato forme di monitoraggio dei risultati a distanza nelle scuole secondarie di secondo grado, ma ha individuato un referente per Continuità e Orientamento che si occuperà degli aspetti collegati al monitoraggio.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Il Collegio dei docenti ha avviato un percorso sullo sviluppo di curricolo verticale che è ancora oggetto di riflessione e rimodulazione. Si sono programmati momenti di confronto per la revisione della progettazione nella scuola secondaria di I grado e l'uso di alcuni strumenti per la valutazione, come le rubriche valutative, che intendiamo perfezionare ulteriormente. Gran parte dei docenti ha partecipato ai corsi di formazione sia proposti dall'Ambito 7 (su varie aree attinenti all'innovazione didattica, il curricolo per competenze e la valutazione) che, e soprattutto, come autoaggiornamento, come ad esempio la formazione sulla piattaforma Gsuite, per la quale alcuni docenti si sono autoformati e sono divenuti formatori dell'intero collegio dei docenti. Sono stati effettuati interventi di raccordo sulla progettazione e valutazione dalla funzione strumentale PTOF e dalla funzione strumentale per la Valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Il valore di criticità assegnato deriva essenzialmente dalla difficoltà ad un uso condiviso delle buone pratiche tra tutti i docenti. Esiste una forte spinta all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, ma l'uso e l'applicazione delle stesse non sempre avviene in maniera omogenea. Permangono nella scuola secondaria di Paternò, alcune situazioni problematiche particolari e difficili da dirimere, sebbene solo sporadicamente. In netto miglioramento le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti e sempre più i conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta strumenti e strategie coerenti con prassi inclusive: 1. Costituzione del G.L.I. per: elaborare e revisionare il PAI, adottare criteri di valutazione condivisi e individuare le modalità più efficaci in caso di alunni con BES e/o DSA in coerenza con le azioni indicate nei Piani Personalizzati (PDP). 2. Riunioni periodiche del G.L.I.S. 3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. 4. Valorizzazione della mediazione educativo-didattica dell'insegnante di



sostegno. 5. Presenza di assistenti igienico personali e assistenti specializzati. 6. Valorizzazione del ruolo della famiglia nell'iter scolastico dei propri figli. Nella convinzione che una scuola è inclusiva quando guarda, indistintamente, a tutti gli alunni e a tutte le loro differenti potenzialità, intervenendo prima sul contesto e poi sul soggetto "diverso considerato una risorsa" il Curricolo per competenze è stato costruito in un'ottica attenta alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Metodologicamente, esso prevede approcci collaborativi (cooperative learning, tutoring, peer education) e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi (adattamento dei contenuti, semplificazione dei libri di testo, schemi, mappe concettuali, compiti di realtà, tempi). Il Collegio dei Docenti ogni anno elabora e revisiona il PAI. Per quanto riguarda l'accoglienza degli studenti stranieri, la scuola ha elaborato un Protocollo di accoglienza. Sebbene i livelli di competenza, mediamente ancora sono da migliorare, non siano pochi i successi che negli anni la scuola ha raggiunto grazie all'ottica dell'accoglienza e dell'inclusione nella quale e per la quale opera, raggiungendo soddisfacenti risultati, anche e soprattutto nel recupero dell'alunno in quanto "persona".



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Il giudizio che abbiamo assegnato è motivato dalla constatazione che sia la continuità che l'orientamento sono ben organizzati, comportano il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti, sono attenti ad indirizzare verso le risorse del territorio. Si evince una buona collaborazione tra i docenti dei diversi ordini. Abbiamo per altro intrapreso numerose azioni per favorire la continuità e limitare la tendenza, registrata negli ultimi anni, al trasferimento di una parte degli allievi verso altra istituzione scolastica al termine della scuola primaria. La situazione è notevolmente migliorata. Da migliorare ancora il monitoraggio dei risultati a distanza.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale



dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, nei limiti delle risorse disponibili e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e tutti gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e documentate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti sia di scuola primaria che di



scuola secondaria di primo grado condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali, coinvolge le famiglie, nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. Diventa essa stessa luogo di counseling, rappresentando un vero e proprio centro di aggregazione per il territorio. La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è diventata un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle



politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.



Risultati scolastici

PRIORITA'

1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.

TRAGUARDO

1.1. Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare per gruppi di livello e organizzare attività di recupero e/o potenziamento
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la strumentazione di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove metodologie coinvolgenti e motivanti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

1.2 Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI, sia per l'italiano, che la matematica e l'inglese, in particolari nuclei tematici.

TRAGUARDO

1.2. Innalzare i livelli di competenze degli alunni tendendo agli standard nazionali (tenendo sempre conto del contesto e del background familiare).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare per gruppi di livello e organizzare attività di recupero e/o potenziamento
2. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la strumentazione di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove metodologie coinvolgenti e motivanti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

2.1 Sviluppare le competenze digitali: dall'alfabetizzazione informatica alla creazione di contenuti digitali, attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie.

TRAGUARDO

2.1 Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Migliorare la strumentazione di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove metodologie coinvolgenti e motivanti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il contesto socioculturale all'interno del quale la scuola opera è medio basso, con una diversa utenza nelle due sedi site nei comuni di Paternò e Ragalna. Dall'analisi dei risultati dell'autovalutazione emergono delle priorità nelle diverse aree. Dalla riflessione compiuta, anche alla luce dell'esperienza vissuta con le azioni del Piano di Miglioramento che è stato messo in atto, questa scuola ha già intrapreso un percorso di crescita e numerosi sono stati gli obiettivi raggiunti. Permangono i medi livelli nelle competenze di base ed è emersa una nuova priorità legata al consolidamento/potenziamento delle competenze digitali: in occasione dell'utilizzo degli ambienti digitali durante l'emergenza sanitaria Covid-19, abbiamo infatti rilevato la difficoltà per molti studenti nell'uso delle TIC applicate alla didattica e naturalmente l'esistenza di un digital divide. Sono queste priorità sulle quali abbiamo già indirizzato le nostre azioni di miglioramento e intendiamo proseguire su questa strada e completare e/o migliorare ulteriormente, gli interventi già intrapresi. L'insieme di questi obiettivi definisce gli strumenti di progettazione e le procedure di cui l'Istituzione ha bisogno per valutare le competenze che vuole sviluppare e per monitorare l'incremento che vuole ottenere nei livelli 3/4/5 di italiano, matematica e inglese. Inoltre, questo tipo di lavoro permette al collegio di confrontarsi, riflettere e condividere coerentemente gli obiettivi di cooperazione.